



ACCADEMIA DELLA CRUSCA

COMUNICATO STAMPA

## ***La Crusca risponde: il ministro o la ministra?***

Firenze, 5 dicembre 2013

La Presidente dell'Accademia della Crusca, **Nicoletta Maraschio**, lieta dell'accoglienza positiva riservata dal pubblico e dalla stampa al recente volume *La Crusca risponde* (a cura di M. Biffi e R. Setti, Le Lettere - Accademia della Crusca, 2013), per evitare alcuni possibili equivoci nelle sintesi che si vanno diffondendo in rete, **tiene a ribadire l'opportunità di usare il genere grammaticale femminile per indicare ruoli istituzionali (*la ministra, la presidente, l'assessora, la senatrice, la deputata* ecc.) e professioni alle quali l'accesso è normale per le donne solo da qualche decennio (*chirurga, avvocatessa o avvocatessa, architetta, magistrata* ecc.)** così come del resto è avvenuto per mestieri e professioni tradizionali (*infermiera, maestra, operaia, attrice* ecc.).

La posizione dell'Accademia è documentata da iniziative diverse: il **Progetto genere e linguaggio** svolto in collaborazione col Comune di Firenze; la **Guida agli atti amministrativi**, pubblicata dalla Crusca e dall'Istituto di Teoria e Tecnica dell'Informazione Giuridica del Consiglio Nazionale delle Ricerche ITTIG-CNR (<http://www.ittig.cnr.it/Ricerca/Testi/GuidaAttiAmministrativi.pdf>); il **Tema del mese a cura di Cecilia Robustelli**, pubblicato nel marzo 2013 sul sito dell'Accademia (<http://www.accademiadellacrusca.it/it/tema-del-mese/infermiera-s-ingegnera>) e varie interviste rilasciate da accademici.

---

Ufficio Stampa: 055-454277 / 338-8079684  
[ufficiostampa@crusca.fi.it](mailto:ufficiostampa@crusca.fi.it) / [www.accademiadellacrusca.it](http://www.accademiadellacrusca.it)